



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER IL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO**

VIII ACCORDO INTEGRATIVO

Roma, XX luglio 2007



IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

RFI S.p.A. E LA REGIONE TOSCANA

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto sottoscritto il 24 maggio 2000;

VISTA l'Intesa Generale Quadro sottoscritta dal Governo con la Regione Toscana in data 18 aprile 2003 che conferma, tra l'altro, l'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di trasporto del 24 maggio 2000;

VISTO il I atto integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 28 marzo 2003;

VISTO il II accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 30 aprile 2004;

VISTO il III accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 28 dicembre 2004;

VISTO il IV accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 31 marzo 2005;

VISTO il V accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 27 luglio 2005;

VISTO il VI accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 30 dicembre 2005;

VISTO il VII accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 26 ottobre 2006;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n° 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito in legge 17 luglio 2006, n° 233;



VISTO il DPCM del 5 luglio 2006, con il quale è stato definito il riparto di funzioni e compiti trasferiti al Ministero delle infrastrutture (all'articolo 1) ed al Ministero dei trasporti (all'articolo 2), ed è stata definita l'articolazione del Ministero delle infrastrutture in due Dipartimenti, attribuendo al Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali, Direzione generale per la programmazione e i programmi europei, la competenza in materia di programmazione negoziata;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n.127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il Decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61, ed in particolare l'articolo 15, comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n.662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n.367;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 1 della Legge 17 maggio 1999, n.144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico degli Enti Locali", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n.3, articolo 11, recante disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione, il quale prevede che a decorrere dall'1 gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art.1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, ogni progetto di investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;



VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la Legge 30 giugno 1998, n. 208 relativa al finanziamento di interventi nelle aree depresse;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997 n. 29";

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE del 3 maggio 2002, n. 36 "Riparto risorse Aree depresse 2002-2004";

VISTA la delibera CIPE del 2 Agosto 2002 n. 76 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata il 9 ottobre 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese;

VISTA la delibera CIPE del 22 marzo 2006 n. 3 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento legge 208/1998 – Periodo 2006-2009", che assegna alla Regione Toscana complessivamente una quota di Euro 73.712.340,00, al netto della premialità (Allegati 1 e 2);



VISTO il punto 6.5 della predetta delibera CIPE n. 3/2006 il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 31/12/2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, siano riprogrammate dal CIPE, secondo le procedure contabili previste dall'art. 5 comma 3 della legge n. 144/99;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, concernente le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese Istituzionali di Programma, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2006;

VISTA la seduta del CIPE del 22 dicembre 2006 con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi procedurali previste per la stipula degli accordi di programma quadro in fase di prima applicazione della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1997 n. 461 recante: l'individuazione della rete autostradale e stradale nazionale a norma dell'art. 98 comma 2 del decreto legislativo 112/98;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000 concernente "Individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001";

VISTO il Piano Generale dei Trasporti e della logistica, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

VISTO il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica approvato con delibera di Consiglio Regionale della Toscana del 22 giugno 2004, n. 63;

VISTA la deliberazione n. 94 del 20 settembre 2006 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera CIPE n. 3/2006 ed ha assegnato una quota pari ad Euro 19.925.740,80 per le opere infrastrutturali da inserire nell'APQ per il settore infrastrutture di trasporto;

VISTA la nota n. A00-GRT.prot. 0262795/120.6.5 del 28 settembre 2006 della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stata inviata al Servizio Centrale Segreteria del CIPE, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione ed alle Amministrazioni centrali - la documentazione richiesta al punto 2.3 (Fase 2 "Riparto settoriale") della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la nota prot. 0027769-A00-GRT.120.6.5 del 30 gennaio 2007 della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stato inviato al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE ed al Ministero dello Sviluppo Economico- Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese – il Quadro Strategico condiviso dai sottoscrittori di cui sopra, come stabilito dal punto 6.2.3 della delibera CIPE 14/2006;

VISTO il Quadro Strategico dell'atto integrativo dell'APQ "Infrastrutture di trasporto", condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero delle Infrastrutture, previsto al punto 2.4 della suddetta delibera CIPE 14/06, nel quale sono stati indicati i criteri e le priorità per la selezione degli interventi, il quadro finanziario e la data prevista di stipula dell'atto integrativo;



VISTA la nota prot. 186 del 22/01/2007 con la quale il Ministero delle Infrastrutture, Direzione Generale per la programmazione e i programmi europei, ha condiviso il quadro strategico del presente accordo;

VISTO il Piano degli investimenti regionali 2003 – 2007, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale della Toscana del 27 febbraio 2002 n. 35, e i relativi aggiornamenti approvati con delibere di Consiglio Regionale n. 19 del 1/02/2005 e n. 34 del 14/03/2007;

CONSIDERATO che la sopra citata delibera CIPE n. 3/2006, al punto 5 comma 3 e 4, ha previsto per le Regioni l'onere di destinare una quota pari al 30% delle risorse assegnate, di cui all'allegato 3 della delibera medesima, a favore di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di opere comprese nel primo programma delle infrastrutture strategiche, di cui alla delibera CIPE 121/2001, o, in caso di mancata assegnazione del suddetto importo, di dare evidenza delle motivazioni per la programmazione dell'importo suddetto secondo le procedure ordinarie;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto previsto al punto 5 della delibera CIPE sopra richiamata, gli interventi inseriti nel presente Accordo rappresentano un forte e documentato fabbisogno strategico alternativo in quanto sono collegati funzionalmente al completamento del corridoio tirrenico, al porto di Livorno e interporto di Guasticce, alla strada di grande comunicazione E/78 e alla variante di valico, opere individuate tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale nel I Programma di cui alla delibera CIPE n. 121/2001 e che la quota ad essi assegnata rappresenta oltre il 30% delle risorse ripartite con la medesima delibera 3/06;

VISTA la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Toscana del 16 aprile 2007, prevista al punto 2.5 della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la deliberazione n. 992 del 27 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale della Toscana ha individuato gli interventi da finanziare e da inserire nell'APQ per il settore delle infrastrutture, ai fini degli adempimenti di cui ai punti 5 e 6 della Delibera CIPE n. 3/06;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente accordo la Regione Toscana dichiara che gli interventi previsti nel presente accordo riguardano investimenti pubblici in infrastrutture materiali, che verranno localizzati nelle aree sottoutilizzate relative alla programmazione comunitaria 2000-2006 e verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di opere pubbliche;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. XXXXX del xxxxxxxxxxxxxxxx, con la quale sono stati approvati sia il Quadro Strategico sia il testo del presente VIII Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto;

STIPULANO IL SEGUENTE

**VIII ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER IL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO**

**Articolo 1
Finalità e obiettivi**

1. Il presente VIII Accordo Integrativo (nel seguito denominato Accordo) all'Accordo di Programma Quadro per il Settore delle infrastrutture di trasporto, sottoscritto in data 24 maggio 2000,



successivamente integrato in data 28 marzo 2003, 30 aprile 2004, 28 dicembre 2004, 31 marzo 2005, 27 luglio 2005, 30 dicembre 2005 e 26 ottobre 2006, ha come finalità la realizzazione di un piano di interventi ritenuti strategici dagli strumenti di programmazione regionale nelle aree sottoutilizzate della regione, nonché funzionali e/o complementari a quelli di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

2. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse, la relazione tecnica (allegato 1) e le schede attività/intervento (allegato 2).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi della sezione attuativa

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata, predisposta dalla Regione Toscana (allegato 1);
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle allegate schede attività/intervento (Allegato 2), redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro citata in premessa;
3. Il costo complessivo degli interventi, di cui alla successiva Tavola 1, è pari a **€42.419.631,84**;

**TAVOLA 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)
SEZIONE ATTUATIVA**

Codice	Denominazione intervento	Costo
1	Opere sostitutive per la soppressione dei P.L. posti ai km. 28+626 e 29+392 mediante la realizzazione di un sottopasso ciclopedonabile al km 29+318 e di opere di raccordo alla viabilità esistente, in comune di Livorno.	7.500.000,00
2	Adeguamento del ponte ferroviario sul torrente Parmignola della linea ferroviaria Genova-Roma e sistemazione idraulica del torrente in comune di Carrara.	3.600.000,00
3	Strada Provinciale 555 "delle Colline" – Adeguamento funzionale del tracciato esistente in comune di Collesalveti.	4.500.000,00
4	S.G.C. FI-PI-LI adeguamento e messa in sicurezza lotto 1 (dal km.0 al km15+180) con opere di risanamento profondo della pavimentazione, regimazione delle acque piovane, barriere di sicurezza laterali e centrali nei comuni di Scandicci e Lastra a Signa.	9.969.976,88
5	SRT 71 Variante all'abitato di Bibbiena. Completamento a nord di Bibbiena (collegamento SRT 70 e SRT71) nei comuni di Bibbiena e Poppi.	16.849.654,96
	TOTALE	42.419.631,84

Articolo 3

Quadro finanziario della sezione attuativa

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle allegate schede (Allegato 2) ammonta ad un totale complessivo di **€42.419.631,84**.
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.



**TAVOLA 2 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA E IMPORTO (EURO)
SEZIONE ATTUATIVA**

Fonti finanziarie	Importo
Stato - legge 208/1998 Deliberazione CIPE n. 3/2006 – Quota C.2 – Regioni Centro Nord	19.925.740,80
Finanziamenti Regionali	8.542.372,06
Finanziamenti Provinciali – Provincia di Carrara	500.000,00
Finanziamenti Comunali – Comune di Carrara	1.000.000,00
Finanziamenti Comunali – Comune di Livorno	2.500.000,00
Finanziamenti Provinciali – Provincia di Livorno	2.000.000,00
Finanziamenti Provinciali - Provincia di Arezzo	274.659,10
RFI	4.100.000,00
Comunità Montana del Casentino	1.316.965,10
Autorità di bacino del Fiume Arno	1.559.000,00
Altri Enti	700.894,78
TOTALE	42.419.631,84

3. Le annualità di competenza della delibera CIPE 3/2006 sono riportate nella successiva Tavola 3

**TAVOLA 3 ANNUALITÀ DI COMPETENZA E IMPORTI (EURO)
SEZIONE ATTUATIVA**

Delibera CIPE 3/2006	2006	2007	2008	2009	Totale
	719.319,24	3.265.828,92	2.026.447,82	13.914.144,82	19.925.740,80

- La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della suddetta delibera. L'amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro la data fissata dalla suddetta delibera, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.
- Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate alla Regione Toscana avverrà secondo le modalità previste al punto 4.2 della delibera CIPE 14/06 ed è condizionato al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE 44/00, 76/02 e dal documento di cui all'allegato 4 della delibera CIPE 17/03, confermate dal punto 8 della delibera CIPE 3/06;
- La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sott'utilizzate programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in



termini di residui, competenze e cassa, per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Toscana con le seguenti modalità:

- a) il 20 % entro 60 giorni dalla data di stipula del presente Accordo;
 - b) l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese;
7. Il trasferimento delle risorse di cui ai punti 6 a) e 6 b) deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza indicate alla tavola n. 5;
 8. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto Responsabile dell'APQ in sede di monitoraggio semestrale sono riprogrammate, su proposta del Soggetto Responsabile secondo le modalità previste dalla delibera CIPE 14/2006.
 9. La Regione Toscana vigila in ordine al rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali e degli altri soggetti pubblici per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 4

Sezione programmatica

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all' articolo 1 del presente accordo i sottoscrittori prevedono di programmare l'adeguamento del collegamento stradale tra la SP 555 e lo svincolo interporto ovest della S.G.C. FI.PI.LI., per il completamento delle infrastrutture necessarie a migliorare la mobilità di tipo industriale e l'impatto ambientale delle nuove aree produttive con la viabilità di grande comunicazione esistente sul territorio della Provincia di Livorno. Il costo totale dei lavori è stimato in 2.500.000 euro e il progetto non dispone attualmente delle condizioni amministrative e finanziarie per essere immediatamente attivato;
2. Per la realizzazione dell'intervento, viene ipotizzato un importo pari a 625.000 euro a valere sulle risorse della Provincia di Livorno e 625.000 euro a valere sulle risorse del Comune di Collesalveti. Inoltre la Regione si impegna a reperire le risorse necessarie pari a 1.250.000 euro a valere su risorse CIPE per aree sottoutilizzate.
3. L'intervento di cui al comma precedente è riportato nella successiva Tavola 4:

**TAVOLA 4 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)
SEZIONE PROGRAMMATICA**

codice	Denominazione intervento	Costo
6	Collegamento "Strada Provinciale 555 delle Colline" con svincolo "Interporto Ovest" della FI.PI.LI. in Comune di Collesalveti	2.500.000,00
TOTALE		2.500.000,00

4. Il suddetto intervento sarà incluso nel quadro attuativo dell'Accordo non appena siano disponibili le risorse finanziarie per la copertura totale dell'intervento di cui alla tavola precedente
5. Il passaggio tra le due sezioni avverrà mediante proposta della Regione su indicazione del soggetto responsabile dell'Accordo al Tavolo dei sottoscrittori, che comunicherà il perfezionamento delle condizioni di cui al comma precedente Il Ministero dello Sviluppo Economico provvederà ad acquisire nei successivi quindici giorni il formale assenso da parte dei sottoscrittori. Successivamente il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento della relativa scheda redatta ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 nel sistema Applicativo Intese e a seguito della validazione del Ministero dello Sviluppo Economico si comunicherà il compimento della procedura;
6. Il quadro finanziario dell'Accordo, di cui all'art. 3, si riterrà aggiornato a seguito della predetta comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico;



7. Agli interventi della presente sezione, una volta perfezionato il passaggio nella sezione attuativa, verranno applicate le disposizioni relative ai trasferimenti e alle economie riportate nell'articolo 3.

**TAVOLA 5 - FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA E IMPORTO (EURO)
SEZIONE PROGRAMMATICA**

Fonti finanziarie	Importo
Stato - legge 208/1998 Deliberazione CIPE	1.250.000,00
Finanziamenti Provinciali - di Livorno	625.000,00
Finanziamenti Comunali – Comune di Livorno	625.000,00
TOTALE	2.500.000,00

Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza a:
 - a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);
 - b) fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - c) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
 - d) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;
 - e) attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - f) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
 - g) segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
 - h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

Articolo 6

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo le parti individuano quale soggetto responsabile il dott. Mauro Grassi, Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana.
2. Il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;



- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- e) verificare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata, come indicato al paragrafo 4.1. della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni Centrali firmatarie, entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi delle disposizioni della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;
- k) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.

Articolo 7

Soggetto Responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile dell'intervento", che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554, il Responsabile di Intervento ha il compito di:
 - a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - b) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
 - c) raccogliere ed immettere nell'applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede intervento, rispondendo della loro veridicità;



- d) trasmettere al Soggetto responsabile dell'Accordo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- e) fornire al Soggetto Responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- f) consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 8

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per il Settore infrastrutture di trasporto sottoscritto il 24 maggio 2000.
2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE 14/2006.
4. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso e previo il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori altri soggetti ricompresi tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo medesimo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
5. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
6. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 24 maggio 2000 e successivi accordi integrativi.
8. Al presente accordo si applicano le norme previste dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14.

Roma, XX luglio 2007

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Ing. Aldo Mancurti, Direttore Generale
Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

Per il Ministero delle Infrastrutture

Arch. Gaetano Fontana,
Capo Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento
dello Sviluppo del Territorio, per il Personale ed i Servizi Generali



Per R.F.I. S.p.A.

Ing. Nicola Tosto Responsabile del Programma Eliminazione P.L.

Per la Regione Toscana

Dott. Mauro Grassi, Direttore Generale
Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali